

Progetto A B C

Programma Educativo
per le Scuole Secondarie



Orientamento Sessuale e Identità di Genere

Il Progetto ABC è coordinato da



e realizzato da



Questa pubblicazione è stata finanziata da European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020).



Programma Educativo
per le Scuole Secondarie

Orientamento Sessuale e Identità di Genere

Questo modulo educativo è stato sviluppato da **APF – Associação para o Planeamento da Família** all'interno del Progetto ABC.

Indice

Indice	2
Sezione I - Introduzione	3
1. Finalità	3
2. Argomenti principali	3
3. Parole chiave	3
4. Obiettivi educativi	4
5. Elenco delle attività	4
Sezione II - Attività	5
Attività 1: Cosa fare	5
• Introduzione	5
• Svolgimento	5
• Suggerimenti per la conclusione	8
Attività 2: La sedia che scotta	9
• Introduzione	9
• Svolgimento	9
• Suggerimenti per la conclusione	11
Piano della Sessione	12
Lista dei Moduli	13

Sezione I

INTRODUZIONE

1. Finalità

Questo modulo affronta il tema dell'orientamento sessuale e delle identità di genere, inquadrandolo nell'ambito di una discussione più ampia su identità, non discriminazione, inclusione di tutti i tipi di diversità e rispetto. Si incentra inoltre su specifiche forme di bullismo che prendono di mira l'orientamento sessuale e le identità di genere.

2. Argomenti principali

- Sessualità e orientamento sessuale
- Genere e identità di genere
- Inclusione e diversità
- Bullismo di genere
- Cisgender vs transgender
- LGBTQI

3. Parole chiave

- | | |
|--------------------------|------------------------------------|
| • Sesso | • Transgender |
| • Genere | • Intersessualità |
| • Identità di genere | • Queer |
| • Ruoli di genere | • Drag queen |
| • Espressione del genere | • Pansessualità (o omnisessualità) |
| • Orientamento sessuale | • Transizione |
| • LGBTQI | • Terapia ormonale |
| • Eteronormatività | • Chirurgia di conferma del genere |
| • Parità di genere | • FTM (o F2M) vs MTF (o M2F) |
| • Cisgender | |

Nota: nel Glossario, vedere la sezione "Terminologia transgender"

4. Obiettivi educativi

- Riflettere sul proprio approccio al genere e al proprio genere nello specifico
- Acquisire conoscenze sulla propria identità di genere, orientamento sessuale e storia personale di socializzazione di genere
- Dimostrare che il genere va oltre la dicotomia femmina-maschio o donna-uomo
- Saper riconoscere “orientamento sessuale” e “identità di genere” come due aspetti distinti
- Capire i processi di discriminazione di genere
- Identificare i modi in cui è possibile migliorare la condizione delle ragazze e/o dei/ delle giovani LGBTQI

5. Elenco delle attività

	 Nome attività	 Durata complessiva	 Materiali	 Importanza ¹
I	Cosa fare	45 minuti	• Uno spazio di lavoro ampio e al chiuso con 4 angoli (o con 4 stazioni/zone) • Fogli con le situazioni • 4 cartelli in cartoncino colorato per segnalare le 4 zone: “1”, “2”, “3”, “Aperto” • Scotch carta	★ ★ ★
2	La sedia che scotta	45 minuti	• 1 sedia per partecipante, da disporre in cerchio	★ ★ ★

¹ Le attività vengono classificate con un punteggio da una a tre stelle, in base alla loro importanza, ad esempio: tre stelle equivale a “molto raccomandato”.

Sezione II

ATTIVITÀ

Attività I Che fare?² ★ ★ ★



Tempo complessivo per l'attività

45 minuti
Preparazione: 10
Svolgimento: 20
Conclusione: 15



Materiali

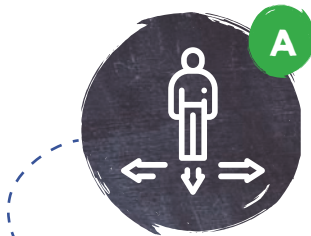
- ☐ Uno spazio di lavoro ampio e al chiuso con 4 angoli (o con 4 zone)
- ☐ Fogli con le situazioni
- ☐ 4 cartelli in cartoncino colorato per segnalare i 4 angoli/zone con: “1”, “2”, “3”, “Aperto”
- ☐ Scotch carta

→ INTRODUZIONE

Questa attività serve per far emergere gli schemi mentali e i pregiudizi (effettivi o potenziali) su sesso, sessualità e relazioni. L'attività fa leva sulle differenze di opinione all'interno del gruppo, poiché si chiede di scegliere ed esprimere il proprio parere su situazioni comuni relative a sesso, sessualità e relazioni, che i/le giovani si trovano ad affrontare nella prima e tarda adolescenza.

L'obiettivo è **affrontare l'orientamento sessuale e l'identità di genere**, facendo capire ai/alle partecipanti che esistono tante alternative per risolvere in modo soddisfacente quelli che vengono percepiti come problemi.

→ SVOLGIMENTO



A Gli/le educatori/trici chiedono ai/alle partecipanti (che si trovano in piedi, al centro dell'aula) di prendere posizione sull'argomento, scegliendo di recarsi in uno dei 4 angoli della stanza in base alla propria opinione.



B La situazione viene letta ad alta voce, insieme alle possibili opzioni. Quando tutti/e hanno scelto e si sono posizionati/e nel proprio angolo, gli/le educatori/trici incoraggiano i/le partecipanti a discutere tra loro per un po'.

² Fonte: Manuale *Gender Matters* del Consiglio d'Europa (adattato).



Ai/alle partecipanti, ciascuno/a dalla propria postazione, viene chiesto di esporre le ragioni per cui hanno scelto di stare lì. Ripetere l'azione per ognuna delle situazioni che si è scelto di proporre.

Esempi di situazioni

-Il dilemma di Giovanna-

Giovanna ha 15 anni ed è a una festa di compleanno. Il ragazzo più carino della scuola le chiede di andare a casa da lui dopo la festa. Non si conoscono. I genitori di lui non sono in casa.

Cosa dovrebbe fare Giovanna?

1. Dire di NO
2. Dire di Sì
3. Dire di Sì, a condizione che vengano anche altri/e amici/che
4. Qualcos'altro (angolo aperto)

-Il dilemma di Francesco-

Francesco ha 15 anni ed è a una festa di compleanno. La ragazza più carina della scuola gli chiede di andare a casa da lei dopo la festa. Non si conoscono. I genitori di lei non sono in casa.

Cosa dovrebbe fare Francesco?

1. Dire di NO
2. Dire di Sì
3. Dire di Sì, a condizione che vengano anche altri/e amici/che
4. Qualcos'altro (angolo aperto)

-Il dilemma di Andrea-

Andrea ha 16 anni. È gay ma nessuno della sua famiglia o della sua cerchia di amicizie lo sa. Gli piace un ragazzo della sua classe e vorrebbe avere una relazione con lui. Tuttavia, non sa se il ragazzo risponderà positivamente alla sua proposta; è preoccupato che possa dirlo a qualcuno della classe e che i suoi genitori possano scoprirlo.

Cosa dovrebbe fare Andrea?

1. Lasciar perdere e cercare di dimenticare il ragazzo
2. Dire ai suoi genitori e ai/alle suoi/sue amici/che che è gay, chiedere al ragazzo di uscire con lui e vedere che succede
3. Cercare di conoscere meglio il ragazzo per capire se prova gli stessi sentimenti, prima di rivelargli i suoi
4. Qualcos'altro (angolo aperto)

-Il dilemma di Nasrine-

Nasrine ha 17 anni. Un paio di mesi fa ha conosciuto Marta in palestra e sono diventate amiche. Ora non riesce a smettere di pensare a lei ed è sempre felicissima di vederla... Sente di essersi innamorata. È molto confusa: fino a questo momento ha sempre frequentato dei ragazzi e non si è mai sentita attratta da una donna. Inoltre, crede che Marta sia eterosessuale.

Cosa dovrebbe fare Nasrine?

1. Confidarsi con un/a amico/a e chiedere un consiglio
2. Chiedere a Marta di uscire con lei e vedere che succede
3. Andare da un counsellor per avere un consiglio
4. Qualcos'altro (angolo aperto)

-Il dilemma di Alberto-

Alberto ha 16 anni ed è transgender (alla nascita definita femmina, si è sempre identificato nel genere maschile). Gli piace una ragazza della sua classe e vorrebbe chiederle di uscire. Tuttavia, non sa se la ragazza risponderà positivamente alla sua proposta, per via del suo corpo femminile. Nonostante sia eterosessuale, è anche preoccupato del fatto che persone possano etichettare la loro coppia come "lesbica".

Cosa dovrebbe fare Alberto?

1. Lasciar perdere e cercare di dimenticare la ragazza
2. Chiedere alla ragazza di uscire con lui e vedere che succede
3. Cercare di conoscere meglio la ragazza per capire se prova gli stessi sentimenti, prima di rivelarle i suoi
4. Qualcos'altro (angolo Aperto)

Gli/le educatori/trici possono modificare le situazioni proposte affinché si adattino al gruppo con cui stanno lavorando, sempre facendo attenzione a evitare le storie personali dei/delle partecipanti.

→ SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

Gli/le educatori/trici chiedono ai/alle partecipanti come si sono sentiti/e durante l'esercizio, se ci sono stati dei commenti che li/le hanno sorpresi/e e se sono riusciti/e a empatizzare con qualcuno dei personaggi. Gli/le educatori/trici sottolineano che le situazioni presentate mostrano diversi orientamenti sessuali e identità di genere che ai/alle partecipanti viene chiesto di identificare; in secondo luogo, gli/le educatori/trici chiariscono la differenza tra i due concetti e le rispettive tipologie.

Gli/le educatori/trici possono proseguire la discussione sul tema trattato con le seguenti domande guida:



- Ritenete che queste situazioni rappresentino la realtà che i/le giovani di oggi si trovano quotidianamente ad affrontare?
- Secondo voi, quando si trovano ad affrontare questo tipo di situazioni, in che modo i/le giovani prendono le decisioni?
- Quando vi trovate ad affrontare un dilemma, qual è il vostro approccio per risolverlo?
- Quali conseguenze può avere una situazione simile sulla vita di una persona giovane?
- Dove possono trovare sostegno i/le giovani che si trovano ad affrontare situazioni simili?
- Quali sono i diritti dei/delle giovani nel vostro Paese in ambito sessuale e riproduttivo?
- Chi dovrebbe decidere i diritti dei/delle giovani in ambito sessuale?

Attività 2 La sedia che scotta³ ★★



Tempo complessivo per l'attività

45 minuti

Preparazione: 10

Svolgimento: 15

Conclusione: 20



Materiali

□ 1 sedia per partecipante, da disporre in cerchio

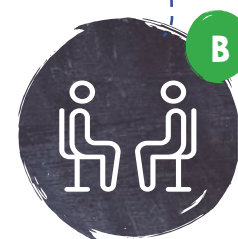
→ INTRODUZIONE

Questa attività mira a creare le condizioni per una **discussione concreta e approfondita sui temi del modulo**.

→ SVOLGIMENTO



Gli/le educatori/trici chiedono a tutti/e di prendere posto sulle sedie disposte in cerchio, lasciandone una vuota.



Leggono ad alta voce un'affermazione alla volta; i/le partecipanti che sono d'accordo cambiano sedia, mentre quelli/e che sono in disaccordo restano seduti/e dove sono. Se i/le partecipanti non riescono a prendere una decisione, si alzano e fanno un giro attorno alle sedie.

³ Fonte: Manuale *Gender Matters* del Consiglio d'Europa (adattato).

Esempi di affermazioni

- Le donne cucinano meglio degli uomini.
- Gli uomini sono migliori delle donne nello sport.
- La danza classica non è un'attività adatta agli uomini.
- Solo le ragazze possono essere belle.
- Solo i ragazzi alti possono essere belli.
- Dire a un/a amico/a che hai paura di qualcosa, rivela una tua debolezza.
- Gli uomini sono bravi a mostrare i sentimenti che provano.
- Parlare di sentimenti non è virile.
- Avere i muscoli è virile.
- Per le giovani donne è accettabile non depilarsi.
- Per i giovani uomini è accettabile piangere davanti ai propri amici.
- Per i giovani uomini è accettabile dare dei baci.
- Tutte le persone sono esseri sessuali.
- Alcune persone sono asessuali.
- Essere eterosessuali è una scelta.
- Essere cisgender è una scelta.
- Essere gay è una scelta.
- Essere bisessuali è una scelta.
- Essere transgender è una scelta.
- Gay e lesbiche hanno il diritto di sposarsi.
- Gay e lesbiche hanno il diritto di adottare dei figli e delle figlie.
- Le persone transgender hanno il diritto di sposarsi e/o adottare dei figli e delle figlie.
- Se un/a mio/a amico/a mi dicesse che è omosessuale, sarei comunque suo/a amico/a.
- Se un/a mio/a amico/a mi dicesse che è transessuale, sarei comunque suo/a amico/a.
- Se un/a mio/a amico/a del mio stesso sesso mi dicesse che è innamorato/a di me, sarei comunque suo/a amico/a.
- Se un/a mio/a amico/a di sesso opposto al mio mi dicesse che è innamorato/a di me, sarei comunque suo/a amico/a.
- Le ragazze aspettano che siano i ragazzi a prendere l'iniziativa nelle relazioni e nel sesso.
- Avere una cattiva reputazione è peggio quando sei una ragazza che quando sei un ragazzo.
- Le ragazze a volte acconsentono a fare sesso anche se non vorrebbero farlo.
- I ragazzi a volte acconsentono a fare sesso anche se non vorrebbero farlo.
- Per gli uomini è naturale prendere il controllo e agire da leader.
- Un presidente uomo è meglio di una presidente donna.
- Un marito non dovrebbe guadagnare meno della moglie.
- Non è possibile decidere di chi ci si innamora.
- Tutte le persone hanno lo stesso valore.

Gli/le educatori/trici possono anche chiedere ai/alle partecipanti di scrivere su un foglio, in forma anonima, alcune affermazioni personali da includere nell'esercizio; in tal caso, verranno messe in una scatola e saranno lette con le altre in modo casuale.

→ SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

Gli/le educatori/trici possono avviare una discussione sulle differenti reazioni alle affermazioni e ai concetti principali. In caso ci sia ulteriore tempo a disposizione, gli/le educatori/trici possono suddividere i/le partecipanti in gruppi di 3-5 e chiedere a ogni gruppo di definire un paio di concetti chiave, da esporre poi in plenaria. In alternativa, possono distribuire a ogni gruppo dei fogli o delle schede didattiche con le affermazioni, chiedendogli di raggrupparle.

Per la discussione conclusiva:



- Stabilire la differenza tra "identità di genere" e "orientamento sessuale", "genere" e "sesso", "sesso" e "sessualità".
- Per quanto riguarda l'identità di genere, contrapporre il modello binario al modello che prevede la fluidità del genere; chiarire i concetti di "cisgender", "transgender", "intersessuale", "genderqueer".
- Per quanto riguarda l'orientamento sessuale, chiarire concetti come "eterosessuale", "omosessuale", "bisessuale", "pansessuale", "asessuale".
- Chiarire cosa si intende con l'acronimo "LGBTQI"; discutere dell'utilità di questo acronimo per la rappresentazione di una comunità; parlare del fatto che alcune lettere vengono aggiunte o eliminate in base ai valori e/o agli interessi dei diversi gruppi.
- Se c'è il tempo, favorire il dibattito sui diritti umani e le leggi in materia di identità di genere e orientamento sessuale, menzionando il quadro normativo, le principali violazioni, le campagne, i movimenti di spicco e le organizzazioni a livello nazionale/locale.

È **importante capire** le differenze principali tra le varie terminologie usate per parlare di identità di genere e orientamento sessuale come primo passo verso una società più inclusiva e rispettosa delle persone LGBTQI. Attenzione! Così come il genere, anche il linguaggio può essere fluido. Un certo termine (come "queer") può avere un determinato significato in una circostanza e assumerne uno completamente diverso in un'altra.

Piano della Sessione

Nome del modulo: Orientamento Sessuale e Identità di Genere

Luogo/scuola: _____

Punto di riferimento/insegnante: _____

Classe (anno e nome/lettera di riferimento): _____

N° di partecipanti: _____

Data: ____/____/____ Durata: _____

Attività scelte: _____

Materiali (tutti usati): ☐ sì ☐ no

NOTE:

Progetto ABC
LISTA DEI MODULI

Moduli
Scuole
Secondarie

- 01 Cyber Violenza
- 02 Matrimonio Forzato e Precoce
- 03 Empowerment e Abilità di Comunicazione
- 04 Mutilazioni Genitali Femminili
- 05 Violenza di Genere
- 06 Norme Sociali e Stereotipi di Genere
- 07 Group Building - Costruire il Gruppo
- 08 Diritti Umani e Diritti dell'Infanzia
- 09 Violenza da Partner nelle Relazioni di Intimità
- 10 **Orientamento Sessuale e Identità di Genere**
- 11 Salute e Diritti Sessuali e Riproduttivi
- 12 Violenza Sessuale

Moduli
Scuole
Primarie

- 01 Sicurezza Fisica / Mutilazioni Genitali Femminili
- 02 Empowerment e Abilità di Comunicazione
- 03 Violenza di Genere
- 04 Norme Sociali e Stereotipi di Genere
- 05 Diritti Umani e Diritti dell'Infanzia
- 06 Orientamento Sessuale e Identità di Genere

Documenti
di Supporto

- 01 Valutazione dei Rischi
- 02 Metodologia Generale
- 03 Glossario Generale

Progetto A B C

un progetto di:



End FGM
EUROPEAN NETWORK



ASSOCIAÇÃO PARA O PLANEAMENTO DA FAMÍLIA



Questo progetto è cofinanziato
dall'Unione europea